

## Notizie Utili 3

### **Sezioni Unite Civili SENTENZA N. 36197/2023/ Impiego pubblico – Decorrenza prescrizione crediti retributivi**

La questione posta all'attenzione della Corte Suprema riguarda la decorrenza della prescrizione dei crediti retributivi del lavoratore "stabilizzato" dell'amministrazione pubblica, maturati nel corso dei rapporti di lavoro a termine legittimi intercorsi prima della stabilizzazione. La Sezioni Unite dopo un approfondito confronto normativo e giurisprudenziale in materia di rapporto di impiego pubblico e privato, reputano che "debba essere negata una piena parificazione dei rapporti di lavoro" citati. "La privatizzazione non ha comportato una totale identificazione tra lavoro pubblico privatizzato e lavoro privato. In particolare, permangono nel lavoro pubblico privatizzato quelle peculiarità individuate dalla Corte Costituzionale, in relazione al previgente regime dell'impiego pubblico, come giustificative di un differente regime della prescrizione: sia in punto di stabilità del rapporto di lavoro a tempo indeterminato (articolo 51, secondo comma d.lgs. 165/2001 e, all'attualità, articolo 63, secondo comma d.lgs. cit.), che, in punto di eccezionalità del lavoro a termine" (secondo la disciplina speciale dell'articolo 36 del d.lgs. cit.)" Deve allora essere affermata con chiarezza l'inconfigurabilità di una situazione psicologica di soggezione del cittadino verso un potere dello Stato, quale la pubblica amministrazione, nella fisiologia del sistema. Esso assicura, infatti, a tutela del lavoratore pubblico, un concreto ed efficiente assetto di stabilità del rapporto, che si articola in concorrenti profili di garanzia attraverso un articolato ed equilibrato sistema di controlli tra poteri e di bilanciamento di interessi, orientato da quello prioritario generale, fondato sui principi dello Stato costituzionale di diritto. La Corte pertanto conclude: "La prescrizione dei crediti retributivi dei lavoratori nel pubblico impiego contrattualizzato decorre sempre – tanto in caso di rapporto a tempo indeterminato, tanto di rapporto a tempo determinato, così come di successione di rapporti a tempo determinato – in costanza di rapporto (dal momento di loro progressiva insorgenza) o dalla sua cessazione (per quelli originati da essa), attesa l'inconfigurabilità di un metus. Nell'ipotesi di rapporto a tempo determinato, anche per la mera aspettativa del lavoratore alla stabilità dell'impiego, in ordine alla continuazione del rapporto suscettibile di tutela".

### **La Suprema Corte conferma: nel pubblico impiego la prescrizione dei crediti retributivi decorre sempre in costanza di rapporto, anche in caso di contratto a termine**

La Suprema Corte conferma: nel pubblico impiego la prescrizione dei crediti retributivi decorre sempre in costanza di rapporto, anche in caso di contratto a termine. Corte di Cassazione, SS.UU., sentenza n. 36197 del 28 dicembre 2023

### **Come cambia Opzione Donna nel 2024**

Con la Manovra 2024, è stato rinnovato anche Opzione Donna, l'opzione che permette la pensione anticipata per le lavoratrici in possesso di certi requisiti. Con Opzione Donna, le donne lavoratrici, che hanno maturato una certa età anagrafica e uno specifico monte contributi, possono andare in pensione in anticipo, col sistema contributivo (quindi, con una riduzione dell'importo della pensione). Secondo i dati, con le modifiche apportate, saranno 2200 le lavoratrici che andranno in pensione nel 2024 con Opzione Donna. Per quest'anno, è prevista una riduzione della platea dei beneficiari. È aumentato, infatti, il requisito anagrafico, che sale a 61 anni. Nonostante ciò, chi ha maturato i requisiti con le vecchie regole (ovvero 58 anni di età e 35 anni di contributi) entro il 31 dicembre 2023, può accedervi a prescindere dai nuovi criteri.

Perciò, per poter accedere ad Opzione Donna, nel 2024, le lavoratrici dovranno avere 61 anni di età e 35 anni di contributi maturati. Il requisito anagrafico viene scontato di un anno per ogni figlio, fino ad un massimo di due anni.

Una delle eccezioni, però, riguarda le lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese in crisi, che potranno accedere alla misura a 59 anni e con 35 anni di contributi, solo se i requisiti sono stati maturati entro il 31 dicembre 2023.

La finestra mobile rimane uguale a quella prevista: il differimento del primo pagamento pensionistico è di 12 mesi dalla maturazione dei requisiti per le lavoratrici dipendenti. Mentre è di 18 mesi per le lavoratrici autonome.

Per poter accedere a Opzione Donna, bisogna possedere anche altri requisiti "soggettivi".

Bisogna trovarsi in uno dei profili di tutela, come quello dello svolgimento di assistenza, al momento della richiesta di prepensionamento e da almeno sei mesi, al coniuge o ad un parente di primo grado convivente, con handicap in situazioni di gravità.

Altri profili di tutela sono i seguenti:

- Soffrire una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni, per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74%;
- Essere una lavoratrice licenziata o dipendente da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto, per la gestione della crisi aziendale, presso la struttura per la crisi d'impresa.



# COORDINAMENTO TERRITORIALE

## Concorso per assistente parlamentare 2024

La Camera dei deputati ha pubblicato un nuovo bando di concorso per la figura di assistente parlamentare 2024: ecco tutti i dettagli. Il concorso mette a disposizione 100 posti, per il ruolo di assistente parlamentare. Tutti i posti sono a tempo pieno e indeterminato. Gli assistenti parlamentari svolgono mansioni di vigilanza, tecniche e manuali. Tra i vari compiti che hanno, ci sono l'apertura dei palazzi, il controllo delle portinerie e l'accoglienza dei visitatori, svolgendo un ruolo di vigilanza e sicurezza. Inoltre, possono assistere la presidenza, i senatori e gli uffici, durante lo svolgimento delle sedute dell'Assemblea e delle Commissioni.

Ai candidati, è richiesto il possesso dei requisiti generali per i concorsi, come la maggiore età e l'idoneità fisica per il ruolo da svolgere. Inoltre, sono richiesti alcuni requisiti specifici: i candidati dovranno essere in possesso di un diploma d'istruzione secondaria di secondo grado e non dovranno avere un'età superiore ai 40 anni.

L'iter concorsuale prevedrà le seguenti prove:

- Prova preselettiva;
- Due prove scritte;
- Prova orale.

È prevista anche un'eventuale prova facoltativa in lingua straniera. Una a scelta tra: francese, spagnolo, tedesco, russo, portoghese, cinese e arabo.

La prova preselettiva consisterà in un questionario composto da 60 domande a risposta multipla. Le materie saranno le seguenti:

- Quesiti attitudinali relativi alla comprensione verbale e al ragionamento verbale;
- Primo soccorso;
- Prevenzione incendi;
- Lingua inglese.

La prima prova scritta sarà un questionario composto da quattro quesiti a risposta aperta sulle seguenti materie:

- Elementi di diritto costituzionale;
- Elementi di diritto parlamentare;
- Storia dell'Italia dal 1861 ad oggi.

La seconda prova scritta sarà sempre un questionario, composto da quattro quesiti a risposta aperta, ma sulle seguenti materie:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Prevenzione incendi;
- Primo soccorso;
- Elementi di cerimoniale nazionale e internazionale.

La prova orale sarà un colloquio, utile per completare la valutazione della preparazione e dell'aggiornamento culturale.

Le materie saranno le seguenti:

- Elementi di diritto costituzionale;
- Storia d'Italia dal 1961 ad oggi;
- Elementi di cerimoniale nazionale e internazionale;
- Competenze informatiche e web di base;
- Lingua inglese.

Durante la prova, il candidato dovrà anche leggere e tradurre un breve testo scritto in lingua inglese.

Le domande potranno essere inviate, in via telematica, mediante l'applicazione disponibile sul sito della Camera dei Deputati, alla quale accedere tramite Spid o Pec. Sarà possibile candidarsi fino al 26 febbraio 2024.

## Concorsi Ministero dell'Agricoltura 2024: 462 posti per diplomati e laureati

Il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) ha indetto due bandi di concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di 462 dipendenti. Si selezionano diplomati e laureati per i ruoli di assistenti e funzionari in molte regioni del Nord, Centro e Sud Italia. Le domande di partecipazione devono essere inviate entro il 27 gennaio 2024 esclusivamente per via telematica sul portale inPA.

I bandi di concorso indetti dal Ministero dell'Agricoltura sono due: entrambi sono volti all'assunzione su base territoriale di personale dipendente non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, per un totale di 462 posti suddivisi in 88 assistenti e 374 funzionari.



# COORDINAMENTO TERRITORIALE

Il Bando MASAF per l'assunzione di 88 dipendenti nell'Area Assistenti prevede la seguente ripartizione dei posti per qualifica professionale e sede territoriale:

-65 posti da destinare alla Sezione Agricoltura presso L'Amministrazione Centrale di Roma suddivisi in:

- Assistente Amministrativo Contabile: 45 posti (di cui 1 riservato in base alla legge n. 68/1999)
- Assistente Tecnico Informatico: 4 posti
- Assistente Agrario Forestale: 16 posti (di cui 2 riservati in base alla legge n. 68/1999)

-23 posti destinati alla Sezione ICQRF suddivisi in:

- Assistente Ispettore di Laboratorio, 7 posti totali, da ripartire nelle seguenti sedi: 3 posti per le sedi del Nord Italia (Laboratorio d'Area Conegliano/Susegana), 2 posti sedi Centro Italia (Laboratorio Modena), 2 posti sedi Sud Italia (Laboratorio Salerno)
- Assistente Ispettore Amministrativo Contabile, 16 posti totali di cui: 2 posti sedi Nord Italia (Uffici Territoriali ICQRF Lombardia e Nord-Est), 9 posti sedi Centro Italia (Varie sedi tra cui Roma, Bologna, Firenze, Cagliari e Modena), 5 posti sedi Sud Italia (Lamezia Terme, Palermo, Vittoria, Salerno e Catania)

Il bando MASAF per l'assunzione di 374 dipendenti nell'Area di Funzionari suddivide i posti oggetto di selezione per qualifica professionale e sede territoriale nel seguente modo:

-N. 112 posti da destinare alla Sezione Agricoltura, presso l'Amministrazione Centrale in Roma, suddivisi come segue:

- profilo di funzionario agrario forestale: 28 posti (di cui 1 riservato in base alla legge n.68/1999)
- profilo di funzionario amministrativo contabile: 44 posti (di cui 1 riservato in base alla legge 68/1999)
- profilo di funzionario amministrativo giuridico: 18 posti
- profilo di funzionario informatico: 12 posti
- profilo di funzionario linguistico e per la comunicazione: 3 posti
- profilo di funzionario tecnico ambientale: 2 posti
- profilo di funzionario tecnico idraulico: 2 posti
- profilo di funzionario tecnico meccanico: 1 posto
- profilo di funzionario veterinario: 2 posti

-262 posti da destinare alla Sezione ICQRF, suddivisi in:

- n. 128 unità per il profilo di ispettore agrario, di cui: 38 da assegnare alle sedi del Nord Italia, 53 alle sedi del Centro Italia e 37 alle sedi del Sud Italia
- n. 25 unità per il profilo di ispettore amministrativo contabile, di cui: 3 per le sedi del Nord Italia, 17 per sedi del Centro Italia e 5 per sedi del Sud Italia
- n. 84 unità per il profilo di ispettore amministrativo giuridico, di cui: 18 destinati alle sedi del Nord Italia, 48 nel Centro Italia e 18 nelle sedi del Sud Italia
- n. 23 unità per il profilo di ispettore chimico, di cui: n. 5 unità da assegnare alle sedi del Nord Italia, 5 alle sedi del Centro Italia e 13 alle sedi del Sud Italia
- n. 2 unità con il profilo di ispettore informatico

La domanda per partecipare ad entrambi i concorsi MASAF deve essere presentata entro il 27 gennaio 2024 esclusivamente per via telematica sul portale inPA, il Portale della Pubblica Amministrazione attraverso il quale è possibile iscriversi ai concorsi pubblici della PA. Di seguito sono riportati i link per presentare le candidature ai singoli bandi di concorso:

- [Domanda Bando MASAF Area Assistenti](#)
- [Domanda Bando MASAF area Funzionari](#)

Per accedere alla piattaforma è necessario autenticarsi mediante [SPID](#), [CIE](#), CNS o credenziali eIDAS. È inoltre necessario essere titolari di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personalmente intestato o di un domicilio digitale.

Per la candidatura nel ruolo di assistente è obbligatorio aver conseguito un diploma di istruzione secondaria specifico per la figura professionale ricercata. L'elenco completo dei titoli di studio per le 88 figure di assistente è indicato nel bando consultabile la seguente [link](#).

Per il ruolo di funzionario è necessario il diploma di laurea specifico per il singolo profilo professionale. L'elenco completo dei titoli di studio obbligatori per le 372 figure di funzionario nei diversi settori di riferimento sono indicati nel bando di concorso .

Procedura selettiva e prove d'esame



# COORDINAMENTO TERRITORIALE

I due concorsi sono organizzati su base territoriale e sono basati su la seguente procedura selettiva:

- una prova scritta: è distinta per i profili professionali e consisterà in un test di 40 quesiti a risposta multipla, da risolvere in 60 minuti. Per superare la prova è necessario raggiungere un punteggio minimo di 21/30. Il punteggio massimo attribuibile è di 30 punti.
- una prova orale: è riservata ai soli candidati che hanno superato la prova scritta. Consiste in un colloquio interdisciplinare che ha lo scopo di accertare l'effettiva preparazione del candidato nelle materie oggetto della prova scritta e negli specifici campi disciplinari dei diversi profili. Durante l'esame orale verranno inoltre esaminate le capacità digitali generali del candidato e le conoscenze linguistiche. Una conversazione in lingua inglese consentirà alla Commissione di giudicare il livello di conoscenza della lingua straniera, che deve essere almeno di livello A2 stabilito dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 30. Si intende superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30.
- la valutazione dei titoli di studio: viene effettuata dopo lo svolgimento della prova orale e solo nei riguardi dei candidati che hanno superato entrambe le prove. I titoli sono valutati secondo i seguenti criteri:
  - 1,5 punti per le votazioni di laurea che vanno da centosette a centodieci con riferimento al titolo di studio richiesto per l'ammissione alle specifiche categorie di concorso
  - ulteriori 0,5 punti in caso di votazione con lode conseguita per il suddetto titolo
  - 1,5 punti per ogni diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale, ulteriori rispetto al titolo di studio obbligatorio per concorrere
  - 0,5 punti per ogni master universitario di primo livello
  - 1,5 punti per ogni master universitario di secondo livello
  - 2 punti per ogni diploma di specializzazione
  - 2,5 punti per ogni dottorato di ricerca.

**Pubblicato il Bando per la selezione di 52.236 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero.**

Fino alle ore **14.00 del 15 febbraio 2024**, è possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei progetti che si realizzeranno tra il 2024 e il 2025 su tutto il territorio nazionale e all'estero.

In particolare:

- 51.132 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2.023 progetti, afferenti a 328 programmi di intervento, da realizzarsi in Italia;
- 1.104 operatori volontari saranno avviati in servizio in 160 progetti, afferenti a 30 programmi di intervento, da realizzarsi all'estero;

I progetti hanno una durata tra 8 e 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali oppure con un monte ore annuo che varia, in maniera commisurata, tra le 1.145 ore per i progetti di 12 mesi e le 765 ore per i progetti di 8 mesi, articolato su cinque o sei giorni a settimana.

Gli operatori volontari selezionati sottoscrivono con il Dipartimento un contratto che fissa, tra l'altro, l'importo dell'assegno mensile per lo svolgimento del servizio in € 507,30 salvo incremento sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT.

Per poter partecipare alla selezione occorre individuare il progetto di SCU su cui essere impegnati.

Per accedere all'elenco dei progetti di SCU in Italia e all'estero occorre utilizzare il motore di ricerca "Scegli il tuo progetto in Italia" e "Scegli il tuo progetto all'estero", disponibile nella sezione "Progetti" di questa pagina. Cliccando il tasto CERCA (senza effettuare una scelta negli altri campi proposti) si ottiene l'elenco completo di tutti i progetti. Per effettuare una ricerca mirata di un progetto è possibile selezionare i valori delle voci che interessano. Nella pagina di dettaglio del progetto viene visualizzato anche il numero delle domande pervenute per quella sede; questo dato è aggiornato al giorno precedente la visualizzazione.

Dopo aver selezionato il progetto d'interesse, è opportuno consultare la *home page* del sito dell'ente titolare, dove è pubblicata la scheda contenente gli elementi essenziali del progetto.



# COORDINAMENTO TERRITORIALE

Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le ore **14.00 del 15 febbraio 2024**.

## **Ferie non usufruite**

Con la **sentenza emessa, il 18.01.2024, nella causa C-218/22**, la Corte di Giustizia UE afferma che è contraria al diritto comunitario la normativa nazionale che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, non riconosce al lavoratore, al termine del rapporto, un'indennità finanziaria per i giorni di ferie maturati e non goduti.

Per la sentenza, l'unica circostanza che esclude il diritto al pagamento dell'indennità sostitutiva delle ferie è che il lavoratore si sia astenuto dal fruirne deliberatamente, ossia anche a seguito di un esplicito invito del datore accompagnato dall'informativa circa il rischio di perdere tali giorni alla fine di un periodo predefinito.

## **Il lavoratore può chiedere all'INPS l'accredito dei contributi non versati dal datore di lavoro?**

La risposta della Cassazione è negativa: il lavoratore, in caso di omissione contributiva da parte del datore di lavoro, non ha alcun diritto di agire nei confronti degli enti previdenziali per ottenere la regolarizzazione della propria posizione contributiva, nemmeno nel caso in cui tali enti, nonostante la sua denuncia, non abbiano provveduto al recupero dei contributi dovuti dal datore di lavoro.

Il Coordinamento Territoriale